

Rassegna web del 9 marzo

09/03/2025 La Nuova Ferrara.it Espresso al bar prezzi alle stelle: aumenti del 20% in quattro anni	1
09/03/2025 La Nuova Sardegna.it Espresso al bar, prezzi alle stelle: aumenti del 20% in quattro anni	2
09/03/2025 CatanzaroInforma.it Tazzina di caffè al bar: in Italia aumenta ovunque ma a Catanzaro è più economica	3
09/03/2025 Calabria Informa Tazzina di caffè al bar: in Italia aumenta ovunque ma a Catanzaro è più economica	4
09/03/2025 Gazzetta di Modena.it Espresso al bar prezzi alle stelle: aumenti del 20% in quattro anni	5
09/03/2025 Rai News Caro caffè, Napoli terza per aumenti dopo Pescara e Bari	6
09/03/2025 Gazzetta di Reggio.it Il caffè al bar costa il 20% in più rispetto al 2021. Assoutenti: «Di questo passo questa abitudine italiana si modificherà»	7
09/03/2025 La Discussione Il prezzo del caffè continua a salire: rincari del 20% in quattro anni	8
09/03/2025 Food Affairs Prosegue il caro-tazzina: a gennaio prezzi sfiorano +20%. Le cause del caro-caffè	9
09/03/2025 Cronache della Campania Napoli, rincari in arrivo per caffè e cioccolato: la colazione al bar diventa un lusso?	10
09/03/2025 RTL 102.5 La pausa caffè è sempre più cara, il rito della tazzina al bar sta per diventare un vero e proprio lusso	11
09/03/2025 Comunicaffè Caffè: la media dei prezzi sale a 1,22 euro nel 2025, Bolzano ha l'espresso più caro a 1,43	12
09/03/2025 Online News Il Caffè al Bar Sempre Più Caro: Prezzi in Aumento nel 2025	14
09/03/2025 Sardegna Live Il caffè al bar è sempre più caro: 20% in più in quattro anni	15
09/03/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Senza tregua il «caro tazzina»: il prezzo del caffè a Bari aumenta +32% rispetto al 2021	16
09/03/2025 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli) Caro-tazzina, Napoli sul podio: in meno di quattro anni un caffè al bar costa il 32% in più	17
09/03/2025 Sky TG24 Incidenti stradali e malasanità, cambiano i risarcimenti: ecco come	18
09/03/2025 L'Eco di Bergamo.it Dilaga il caro tazzina: il prezzo del caffè in aumento del 20%	19
09/03/2025 Leggo.it Pescara, quando bere un caffè al bar diventa un rituale di lusso: una tazzina costa 1,34 euro	20
09/03/2025 L'opinionista Senza tregua il caro tazzina, prezzo caffè +20% sul 2021	21
09/03/2025 Quotidiano Nazionale Caro tazzina, prezzi alle stelle. Ora il caffè diventa un lusso: "Dottò, la materia prima costa"	22
09/03/2025 Il Secolo XIX.it Caffè più caro alla Spezia: +18% rispetto al 2021. Il peso delle guerre e della siccità	23

Espresso al bar prezzi alle stelle: aumenti del 20% in quattro anni

Pausa-caffè a rischio. Bolzano la città più cara, Catanzaro la più economica 09 marzo 2025 11:11 3 MINUTI DI LETTURA
Milano Non c'è tregua per la pausa caffè a causa del "caro-tazzina". Un rincaro senza sosta, che prosegue anche nel 2025, con i prezzi del classico espresso al bar in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. È quanto emerge da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. «Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più», sottolinea la ricerca. Dai dati dell'apposito Osservatorio Mimit, risulta come «la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%», spiega il Crc. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. Se si analizza l'andamento degli ultimi 4 anni, i rincari più pesanti si registrano a Pescara (+34%) e Bari (+32%). Anche Napoli, capitale mondiale del caffè, registra incrementi superiori al 32% e un prezzo medio ormai prossimo a quota 1,20 euro, sottolinea il Centro di formazione e ricerca sui consumi. Un caffè sempre più salato per la tasche degli italiani, «l'aumento dei prezzi dell'espresso determina un aggravio di spesa non indifferente - sottolinea Assoutenti -. La pausa al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che la spesa per l'espresso passa dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi». Alla base del caro-caffè una serie di fattori, come spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: «Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima, con le quotazioni del Robusta che viaggiano oggi sopra quota 5.400 dollari a tonnellata contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica viaggia attorno ai 3,9 dollari per libbra, raggiungendo i massimi storici, hanno impattato sul costo del caffè in Italia, con l'espresso che diventa sempre più salato». Per Melluso il trend in atto, «di questo passo, rischia di modificare le abitudini degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o dirottandoli verso la classica moka». Sulla crisi del caffè interviene anche la Società italiana di medicina ambientale (Sima), spiegando che «periodi di siccità prolungata, incremento delle temperature medie associate a improvvise e intense precipitazioni alterano l'ambiente decimando le produzioni agricole con effetti a cascata sull'offerta di alcune materie e, di conseguenza, sui prezzi al dettaglio».



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Espresso al bar, prezzi alle stelle: aumenti del 20% in quattro anni

Pausa-caffè a rischio. Bolzano la città più cara, Catanzaro la più economica 09 marzo 2025 16:29 3 MINUTI DI LETTURA
Milano Non c'è tregua per la pausa caffè a causa del 'caro-tazzina'. Un rincaro senza sosta, che prosegue anche nel 2025, con i prezzi del classico espresso al bar in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. È quanto emerge da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. «Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più», sottolinea la ricerca. Dai dati dell'apposito Osservatorio Mimit, risulta come «la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%», spiega il Crc. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. Se si analizza l'andamento degli ultimi 4 anni, i rincari più pesanti si registrano a Pescara (+34%) e Bari (+32%). Anche Napoli, capitale mondiale del caffè, registra incrementi superiori al 32% e un prezzo medio ormai prossimo a quota 1,20 euro, sottolinea il Centro di formazione e ricerca sui consumi. Un caffè sempre più salato per le tasche degli italiani, «l'aumento dei prezzi dell'espresso determina un aggravio di spesa non indifferente - sottolinea Assoutenti -. La pausa al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che la spesa per l'espresso passa dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi». Alla base del caro-caffè una serie di fattori, come spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: «Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima, con le quotazioni del Robusta che viaggiano oggi sopra quota 5.400 dollari a tonnellata contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica viaggia attorno ai 3,9 dollari per libbra, raggiungendo i massimi storici, hanno impattato sul costo del caffè in Italia, con l'espresso che diventa sempre più salato». Per Melluso il trend in atto, «di questo passo, rischia di modificare le abitudini degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o dirottandoli verso la classica moka». Sulla crisi del caffè interviene anche la Società italiana di medicina ambientale (Sima), spiegando che «periodi di siccità prolungata, incremento delle temperature medie associate a improvvise e intense precipitazioni alterano l'ambiente decimando le produzioni agricole con effetti a cascata sull'offerta di alcune materie e, di conseguenza, sui prezzi al dettaglio».



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Tazzina di caffè al bar: in Italia aumenta ovunque ma a Catanzaro è più economica

A Bolzano costa mediamente 1 euro e 43 nel capoluogo calabrese non supera l'euro di Redazione - 09 Marzo 2025 - 17:22
Prosegue anche nel 2025 il fenomeno del caro-tazzina, con i prezzi del classico espresso al bar che risultano in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno ma Catanzaro è un'eccezione. Nel capoluogo calabrese il caffè continua ad essere economico, ma andiamo con ordine. Il trend all'aumento al livello nazionale continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più. I dati emergono da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. Analizzando i dati dell'apposito Osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19% - spiega il Crc - Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Come detto sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Tazzina di caffè al bar: in Italia aumenta ovunque ma a Catanzaro è più economica

A Bolzano costa mediamente 1 euro e 43 nel capoluogo calabrese non supera l'euro di Redazione - 09 Marzo 2025 - 17:22
Prosegue anche nel 2025 il fenomeno del caro-tazzina, con i prezzi del classico espresso al bar che risultano in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno ma Catanzaro è un'eccezione. Nel capoluogo calabrese il caffè continua ad essere economico, ma andiamo con ordine. Il trend all'aumento al livello nazionale continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più. I dati emergono da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. Analizzando i dati dell'apposito Osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19% - spiega il Crc - Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Come detto sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. Dalla Home



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Espresso al bar prezzi alle stelle: aumenti del 20% in quattro anni

Colazione, quanto mi costi? Sale ancora il prezzo del caffè: Bolzano la città più cara in Italia, Catanzaro la più economica 09 marzo 2025 15:24 3 MINUTI DI LETTURA Non c'è tregua per la pausa caffè a causa del 'caro-tazzina'. Un rincaro senza sosta, che prosegue anche nel 2025, con i prezzi del classico espresso al bar in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. È quanto emerge da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. I dati dell'aumento «Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più», sottolinea la ricerca. Dai dati dell'apposito Osservatorio Mimit, risulta come «la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%», spiega il Crc. Quanto cosa un caffè nelle città italiane Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. Se si analizza l'andamento degli ultimi 4 anni, i rincari più pesanti si registrano a Pescara (+34%) e Bari (+32%). Anche Napoli, capitale mondiale del caffè, registra incrementi superiori al 32% e un prezzo medio ormai prossimo a quota 1,20 euro, sottolinea il Centro di formazione e ricerca sui consumi. Sempre più caro... Un caffè sempre più salato per la tasche degli italiani, «l'aumento dei prezzi dell'espresso determina un aggravio di spesa non indifferente - sottolinea Assoutenti -. La pausa al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che la spesa per l'espresso passa dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi». Le cause Alla base del caro-caffè una serie di fattori, come spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: «Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima, con le quotazioni del Robusta che viaggiano oggi sopra quota 5.400 dollari a tonnellata contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica viaggia attorno ai 3,9 dollari per libbra, raggiungendo i massimi storici, hanno impattato sul costo del caffè in Italia, con l'espresso che diventa sempre più salato». Per Melluso il trend in atto, «di questo passo, rischia di modificare le abitudini degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o dirottandoli verso la classica moka». Sulla crisi del caffè interviene anche la Società italiana di medicina ambientale (Sima), spiegando che «periodi di siccità prolungata, incremento delle temperature medie associate a improvvise e intense precipitazioni alterano l'ambiente decimando le produzioni agricole con effetti a cascata sull'offerta di alcune materie e, di conseguenza, sui prezzi al dettaglio».



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro caffè, Napoli terza per aumenti dopo Pescara e Bari

Dal 2021 una tazzina al bar è passata da 90 centesimi a 1 euro e 20. Rincari di energia e materie prime dietro i rialzi. Ma il caffè a Napoli, assicurano cittadini e turisti, rimane un'esperienza irrinunciabile. 09/03/2025 Servizio di Annalisa Angelone - Montaggio di Daniela Tschantret Un rito irrinunciabile l'espresso al bar, nonostante l'aumento del 32 per cento a Napoli. Uno dei più pesanti in Italia. Secondo Assoutenti la capitale del caffè è terza dopo Pescara e Bari contro una media nazionale del 19 per cento. La tazzina è a quota un euro e venti contro i novanta centesimi del 2021. E nella zona turistica è già ad un euro e trenta. Ma l'esperienza di un caffè a Napoli resta unica. Nel servizio la voce di clienti dei bar napoletani e dell'imprenditore Guglielmo Campaiola.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il caffè al bar costa il 20% in più rispetto al 2021. Assoutenti: «Di questo passo questa abitudine italiana si modificherà»

Lo dice uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. 09 marzo 2025 11:55 3 MINUTI DI LETTURA Non c'è tregua per la pausa caffè a causa del 'caro-tazzina'. Un rincaro senza sosta, che prosegue anche nel 2025, con i prezzi del classico espresso al bar in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. È quanto emerge da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. «Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più», sottolinea la ricerca. Dai dati dell'apposito Osservatorio Mimit, risulta come «la tazzina di espresso continua a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%», spiega il Crc. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. Se si analizza l'andamento degli ultimi 4 anni, i rincari più pesanti si registrano a Pescara (+34%) e Bari (+32%). Anche Napoli, capitale mondiale del caffè, registra incrementi superiori al 32% e un prezzo medio ormai prossimo a quota 1,20 euro, sottolinea il Centro di formazione e ricerca sui consumi. Un caffè sempre più salato per le tasche degli italiani, «l'aumento dei prezzi dell'espresso determina un aggravio di spesa non indifferente - sottolinea Assoutenti -. La pausa al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che la spesa per l'espresso passa dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi». Alla base del caro-caffè una serie di fattori, come spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso: «Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima, con le quotazioni del Robusta che viaggiano oggi sopra quota 5.400 dollari a tonnellata contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica viaggia attorno ai 3,9 dollari per libbra, raggiungendo i massimi storici, hanno impattato sul costo del caffè in Italia, con l'espresso che diventa sempre più salato». Per Melluso il trend in atto, «di questo passo, rischia di modificare le abitudini degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o dirottandoli verso la classica moka». Sulla crisi del caffè interviene anche la Società italiana di medicina ambientale (Sima), spiegando che «periodi di siccità prolungata, incremento delle temperature medie associate a improvvise e intense precipitazioni alterano l'ambiente decimando le produzioni agricole con effetti a cascata sull'offerta di alcune materie e, di conseguenza, sui prezzi al dettaglio».



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il prezzo del caffè continua a salire: rincari del 20% in quattro anni

di Ettore Di Bartolomeo domenica, 9 Marzo 2025 domenica, 9 Marzo 2025 Il costo della classica tazzina di caffè non smette di aumentare. Negli ultimi quattro anni, il prezzo medio di un espresso ha subito un incremento del 20%, passando da 1,03 euro nel 2021 a 1,22 euro nel 2024 nelle principali città italiane. Questo dato emerge da un'indagine condotta dal Centro di formazione e ricerca sui consumi in collaborazione con l'associazione Assoutenti. Secondo i calcoli dell'associazione dei consumatori, il mercato del caffè in Italia ha raggiunto un valore complessivo di 7,32 miliardi di euro, con un incremento di 1,14 miliardi rispetto a quattro anni fa, mantenendo invariato il numero di tazzine consumate. Ogni anno, nei bar italiani vengono venduti circa 6 miliardi di caffè, ma il costo della materia prima in costante crescita sta incidendo sempre più sul prezzo finale per i consumatori. Il rincaro del caffè è legato a diversi fattori, tra cui le condizioni climatiche estreme che hanno colpito i principali Paesi produttori come Brasile, Colombia, Vietnam, Costa Rica e Honduras. L'alternanza tra lunghi periodi di siccità e violente precipitazioni ha compromesso i raccolti, provocando un'impennata dei prezzi sui mercati internazionali. Secondo il Presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, il costo dell'Arabica ha raggiunto i 3,9 dollari per libbra, mentre quello del Robusta si attesta a 5.400 dollari a tonnellata. A questi fattori si aggiungono l'aumento dei costi energetici, le speculazioni finanziarie e le difficoltà nei trasporti globali, aggravate dalla chiusura temporanea del Canale di Suez, che ha allungato le rotte commerciali e fatto lievitare i costi di spedizione. Cambiano le abitudini Melluso avverte che il costante aumento del prezzo del caffè potrebbe portare a un cambiamento nelle abitudini degli italiani. Sempre più consumatori potrebbero rinunciare alla tazzina al bar e preferire soluzioni più economiche, come la moka casalinga. L'aumento dei costi di produzione ha avuto ripercussioni anche sulla vendita al dettaglio del caffè tostato. Alla fine del 2024, il prezzo medio al chilo ha toccato i 12,66 euro, segnando un incremento del 42,8% rispetto a tre anni fa. Trieste si conferma la città più costosa per il caffè tostato, con un prezzo di 14,34 euro al kg, mentre Catanzaro è la più economica con 10,36 euro al kg. Anche per l'espresso al bar, il capoluogo calabrese mantiene il primato della convenienza, essendo l'unica grande città dove il prezzo resta sotto 1 euro. Al contrario, la tazzina più costosa si trova a Bolzano, dove il prezzo medio ha raggiunto 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Tra le città con i maggiori aumenti spiccano Pescara (+34%), Bari e Napoli (+32%), dove il prezzo medio sfiora ormai 1,20 euro. Condividi questo articolo: Sponsor



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prosegue il caro-tazzina: a gennaio prezzi sfiorano +20%. Le cause del caro-caffè

Prosegue anche nel 2025 il fenomeno del caro-tazzina, con i prezzi del classico espresso al bar in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. Un trend che si protrae da tempo, tanto che, rispetto al 2021, l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più. I dati provengono da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, che ha confrontato i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. aumenti dei prezzi in tutte le città L'analisi dei dati dell'Osservatorio Mimit rivela che la tazzina di espresso continua a subire incrementi, passando da una media di 1,03 euro nel 2021 a una media di 1,22 euro a gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%. Tuttavia, i listini risultano estremamente diversificati sul territorio nazionale. Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, Catanzaro risulta la città più economica, l'unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. rincari record a pescara, bari e napoli Se si analizza l'andamento degli ultimi quattro anni, i rincari più significativi si registrano a Pescara (+34%) e Bari (+32%). Anche Napoli, considerata la capitale mondiale del caffè, mostra incrementi superiori al 32%, con un prezzo medio ormai vicino a quota 1,20 euro. impatto sulle tasche degli italiani Secondo Assoutenti, l'aumento dei prezzi dell'espresso comporta un aggravio di spesa considerevole per i consumatori. La pausa caffè al bar rappresenta un'abitudine quotidiana per milioni di cittadini, tanto che in Italia vengono servite ogni anno circa 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici. Di conseguenza, la spesa complessiva per l'espresso è passata dai 6,18 miliardi di euro all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, segnando un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi. le cause del caro-caffè Secondo Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, alla base del caro-caffè vi sono diversi fattori. Tra questi, il caro-energia che comporta maggiori costi per i pubblici esercizi e i rincari delle materie prime. Le quotazioni del caffè Robusta, ad esempio, superano oggi i 5.400 dollari a tonnellata, contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica ha raggiunto circa 3,9 dollari per libbra, toccando i massimi storici. Questi aumenti hanno inciso significativamente sul costo del caffè in Italia, rendendo l'espresso sempre più caro. Secondo Melluso, se il trend dovesse continuare, potrebbe portare a un cambiamento nelle abitudini degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o a optare per la più economica moka casalinga. Navigazione articoli Per la Festa della donna un italiano su due regala fiori e mimose



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Napoli, rincari in arrivo per caffè e cioccolato: la colazione al bar diventa un lusso?

Il prezzo della tazzina di caffè al bar è pronto a subire un'impennata del 15%, dopo un aumento analogo registrato negli ultimi tre anni. Se la situazione non dovesse cambiare, i consumatori dovranno prepararsi a pagare in media 1,70 euro per un espresso, con conseguenti rincari anche per cappuccino e cornetto. Punti Chiave Articolo 1 Speculazione e crisi climatica dietro gli aumenti 2 Le voci dei baristi 3 Prezzi diversi in città L'espresso al bar, simbolo della tradizione italiana, continua a diventare sempre più costoso. Anche nel 2025 il prezzo della classica tazzina segna un ulteriore rincaro rispetto all'anno precedente, confermando un trend in crescita da tempo. Rispetto al 2021, il costo medio di un caffè è aumentato di quasi il 20%, rendendo l'abitudine quotidiana sempre più onerosa per i consumatori. A rivelarlo è uno studio del Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), realizzato in collaborazione con Assoutenti, che ha analizzato i prezzi nei bar delle principali città italiane. E le prospettive non sono incoraggianti: secondo Cristina Scocchia, amministratrice delegata di Illycaffè, nei prossimi mesi si potrebbero registrare nuovi aumenti tra il 15 e il 20% a causa del rialzo dei costi delle materie prime.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

La pausa caffè è sempre più cara, il rito della tazzina al bar sta per diventare un vero e proprio lusso

Italia La pausa caffè è sempre più cara, il rito della tazzina al bar sta per diventare un vero e proprio lusso Photo Credit: foto agenzia fotogramma.it Sergio Gadda 09 marzo 2025, ore 08:00 Una abitudine quotidiana: bere il caffè a bar o alla macchinetta aziendale diventa sempre più caro, il prezzo alla tazzina ha superato il 20% dal 2021, è quanto emerge da uno studio Uno dei riti più diffusi in Italia, la pausa caffè, sta diventando un lusso sempre più costoso. Rispetto al 2024, il prezzo della tazzina di caffè è di nuovo in salita, segnando un ulteriore incremento che, rispetto al 2021, supera il +20%. Una tendenza che sembra non fermarsi. Infatti le previsioni per il futuro non sono rosee. Secondo uno studio del Centro di Formazione e Ricerca sui Consumi in collaborazione con Assoutenti, emerge che il costo del caffè nei bar delle principali città italiane è aumentato in modo significativo. Nel gennaio 2025 ha una media di 1,22 euro per tazzina. Nell'ormai lontano 2021, il prezzo medio era di 1,03 euro, con una media superiore al 19% di aumento. Il caffè sta diventato un lusso quotidiano sempre più caro. A meno che non si chieda sempre ai colleghi di offrirlo. Bolzano al top Il prezzo della tazzina non è uguale in tutta Italia. Dalla ricerca emerge che Bolzano si conferma la città con il caffè più costoso, con una media di 1,43 euro per tazzina. Al secondo posto Trento, Pescara e Trieste. Qui il prezzo medio è di 1,34 euro. Per un caffè più 'economico' occorre berlo a Catanzaro. Ma anche città come Napoli, patria dell'espresso, hanno registrato aumenti superiori al 32%, raggiungendo una media di circa 1,20 euro. Il peso sulle tasche degli Italiani Se nel 2021 la spesa per il caffè espresso ammontava a circa 6,18 miliardi di euro all'anno, oggi è salita a 7,32 miliardi. Si tratta di un incremento di oltre 1 miliardo. Un aumento che pesa sulle tasche degli italiani. Ogni giorno vengono servite circa 6 miliardi di tazzine nei bar e caffetterie del paese. Secondo Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, le ragioni di questo caro-caffè sono molteplici: 'Il caro-energia ha incrementato i costi per i pubblici esercizi, mentre l'aumento dei prezzi delle materie prime ha avuto un impatto notevole.' Ma le sorprese non sono finite. Pur con una leggera diminuzione dei prezzi delle materie prime, il prezzo del caffè potrebbe continuare a salire nei prossimi mesi. Le previsioni indicano un aumento del 15-20%. Quali cause Sono diversi i fattori che contribuiscono a far lievitare il prezzo Su tutti i fenomeni meteo avversi in paesi produttori come Brasile e Vietnam. Le condizioni del tempo hanno di fatto ridotto la quantità di caffè disponibile. Inoltre, l'incertezza globale legata agli annunci di possibili dazi da parte degli Stati Uniti sta aumentando l'instabilità nei mercati. Questo panorama non sembra promettere una discesa dei prezzi nel breve periodo.



Caffè: la media dei prezzi sale a 1,22 euro nel 2025, Bolzano ha l'espresso più caro a 1,43

Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro 9 Marzo 2025 Una classica tazzina di espresso (immagine: Pixabay) Secondo uno studio del Centro di Ricerca sui Consumi e Assoutenti, i prezzi dell'espresso al bar sono in costante aumento, con una media di 1,22 euro nel 2025 rispetto a 1,03 euro nel 2021. Leggiamo di seguito la prima parte dell'articolo di Ivana Pisciotta per il portale d'informazione AGI. I prezzi del caffè in Italia nel 2025 MILANO - Prosegue anche nel 2025 il fenomeno del caro-tazzina, con i prezzi del classico espresso al bar che risultano in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più. I dati emergono da uno studio condotto dal Centro di Formazione e Ricerca sui Consumi (C.r.c.) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. Analizzando i dati dell'apposito Osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19% - spiega il Crc. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. Per leggere la notizia completa basta cliccare qui.



Caffè: la media dei prezzi sale a 1,22 euro nel 2025, Bolzano ha l'espresso più caro a 1,43



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il Caffè al Bar Sempre Più Caro: Prezzi in Aumento nel 2025

By Di Online News - 9 Marzo 2025 L'abitudine quotidiana di bere un caffè al bar diventa sempre più costosa in Italia. Anche nel 2025, il prezzo dell'espresso ha registrato un ulteriore aumento, seguendo un trend che dal 2021 ha visto un incremento medio di quasi il 20%. Uno studio del Centro di Formazione e Ricerca sui Consumi (C.r.c.), in collaborazione con Assoutenti, ha evidenziato come il costo della tazzina di caffè sia passato da una media di 1,03 euro nel 2021 a 1,22 euro nel gennaio 2025, con un incremento del 19%. L'analisi dell'Osservatorio Mimit conferma questa tendenza, con prezzi particolarmente elevati nelle grandi città. Bolzano si conferma la più cara con una media di 1,43 euro a tazzina, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Al contrario, Catanzaro è la città più economica, mentre anche Napoli, capitale storica del caffè, ha visto un aumento del 32%, portando il prezzo vicino a 1,20 euro. L'aumento dei prezzi dell'espresso ha un forte impatto sulle tasche degli italiani. Si stima che ogni anno vengano consumate circa 6 miliardi di tazzine nei bar italiani, portando la spesa annua complessiva da 6,18 miliardi di euro nel 2021 a 7,32 miliardi nel 2025, con un incremento di 1,14 miliardi di euro. Le Cause del Caro-Caffè Secondo Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, l'aumento dei prezzi è dovuto a diversi fattori: l'incremento dei costi energetici che pesa sui pubblici esercizi, il rincaro delle materie prime e l'instabilità del mercato globale. Cristina Scocchia, amministratore delegato di Illycaffè, prevede ulteriori aumenti tra il 15% e il 20% nei prossimi mesi a causa dell'aumento dei costi delle materie prime. Tuttavia, recentemente si sono verificati segnali di stabilizzazione: i prezzi delle materie prime hanno subito un leggero calo, e alcuni fattori climatici che avevano inciso sul raccolto, specialmente in Brasile e Vietnam, sembrano essersi attenuati. Restano però incertezze legate a possibili dazi imposti dagli Stati Uniti e alla speculazione sulle soft commodities, che potrebbero continuare a influenzare il mercato del caffè nei prossimi mesi.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il caffè al bar è sempre più caro: 20% in più in quattro anni

Secondo uno studio del Crc e Assoutenti, il costo dell'espresso nelle grandi città è salito da 1,03 a 1,22 euro, con ulteriori rincari previsti Redazione Sardegna Live 9 marzo, 2025 o 09:30 Aggiornato, 9 marzo, 2025 o 09:31 Luoghi: Italia PHOTO La tazzina di caffè al bar, un'abitudine quotidiana per milioni di italiani, continua a diventare sempre più costosa. Secondo uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, il prezzo dell'espresso è aumentato di quasi il 20% dal 2021 a gennaio 2025. La media del prezzo nelle grandi città è passata da 1,03 euro a 1,22 euro. A causa dei rincari delle materie prime, il CEO di Illycaffè, Cristina Scocchia, prevede che i prezzi possano aumentare ulteriormente del 15-20%. "Il caro-caffè dipende da vari fattori, come il caro-energia e l'aumento dei costi della materia prima", afferma Gabriele Melluso di Assoutenti. Con l'espresso che oggi costa in media 7,32 miliardi di euro all'anno, rispetto ai 6,18 miliardi del 2021, l'aumento si traduce in un aggravio significativo per le tasche degli italiani.



Senza tregua il «caro tazzina»: il prezzo del caffè a Bari aumenta +32% rispetto al 2021

Reporter: Monica Paternesi Assoutenti a Bolzano il più caro (1,43 il prezzo medio). i rincari più pesanti a Pescara (+34%) e Napoli e in Puglia dove costa in media 1,20 euro Domenica 09 Marzo 2025, 05:00 ROMA - Quell'abitudine tra le più consuete della nostra quotidianità, la tazzina di caffè al bar, diventa sempre più costosa con i prezzi del classico espresso che anche nel 2025 risultano in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani costa in media quasi il 20% in più. I dati emergono da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. E non solo. I prezzi potrebbero crescere ancora parecchio. Parola di Cristina Scocchia ad di Illycaffè che stima nei prossimi mesi si possano registrare ancora aumenti del 15-20% a causa dei prezzi delle materie prime sempre più alti. Analizzando i dati dell'apposito Osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%, spiega il Crc. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica mentre anche a Bari e a Napoli, capitale mondiale del caffè, registra incrementi superiori al 32% e un prezzo medio ormai prossimo a quota 1,20 euro. In termini di effetti sulle tasche degli italiani, l'aumento dei prezzi dell'espresso determina un aggravio di spesa non indifferente, spiega Assoutenti. La pausa caffè al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che la spesa per l'espresso passa dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi. «Alla base del caro-caffè vi sono una serie di fattori - dice il presidente dell'associazione dei consumatori, Gabriele Melluso - Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima». «Speriamo inizi una fase di discesa dei prezzi delle materie prime. Nelle ultime due settimane c'è stata una fase del genere - ha spiegato Scocchia - siamo intorno ai 370/380 centesimi per libbra, e comunque oggi non ci sono le condizioni reali perché il prezzo debba restare così alto». Difatti, in linea di massima il prezzo era aumentato soprattutto per le condizioni climatiche che hanno portato a fenomeni meteo avversi in Brasile e Vietnam, «ma recentemente questi fenomeni per fortuna non si sono verificati», e poi ci sono stati anche problemi legati al Canale di Suez, e anche quelli sono in via di risoluzione». Ma il meccanismo speculativo resta: «Il caffè è una "soft commodities" e su queste la speculazione è molto alta», spiega Scocchia. Il panorama non è dei migliori anche data l'incertezza globale provocata dagli annunci Usa sui dazi. «Non sappiamo se e quando e quali prodotti e aliquote arriveranno», afferma Riccardo Illy a capo del Polo del Gusto; certo, da solo «l'effetto alone dell'annuncio dei dazi è devastante, molto negativo perché causa incertezza».

Caro-tazzina, Napoli sul podio: in meno di quattro anni un caffè al bar costa il 32% in più

Paolo Grassi Dossier di Crc e Assoutenti: soltanto a Pescara e Bari aumenti maggiori Soltanto a Pescara e Bari -- sia pure di pochissimo in questo secondo caso -- il prezzo di un caffè da gustare al bar è aumentato di più rispetto a Napoli. Mettendo ancora sotto la lente il periodo dal 2021 al 2025, peraltro, il caro-tazzina sotto il Vesuvio risulta quasi doppio, in percentuale, se confrontato con i dati rilevati negli esercizi delle maggiori città della Penisola. Fatto sta che, secondo un dossier realizzato dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti -- studio diffuso ieri «che si basa su cifre dell'Osservatorio Mimit»(ministero delle Imprese e del Made in Italy) -- nel capoluogo partenopeo il prezzo medio di un espresso al banco «sfiora ormai quota 1,20 euro a tazzina (1,19 per l'esattezza), con aumenti rispetto al 2021 superiori al 32%»; quando costava «0,90 centesimi». A livello nazionale (una ventina le città monitorate), prosegue il report, il rincaro si attesta al 19,17%. Passando, in meno di quattro anni, cioè, da quota 1,03 a 1,22. Massimo Di Porzio, presidente di Confcommercio Napoli e numero uno regionale della Fipe (sigla che riunisce i pubblici esercizi), commenta così i dati al Corriere : «Sul prezzo ci siamo e non è certo tra i più alti. Bisogna ragionare su una media di 1 euro o poco più a tazzina nelle zone periferiche, mentre nei locali più accorsati del centro cittadino si arriva anche a 1,50». L'aumento però è significativo... «Vero, ma va tenuto presente che oggi la sola materia prima, in costante aumento, incide tra il 20 e il 30%. Poi ci sono l'energia, il fitto, i costi del personale e altro. Variabili che naturalmente possono pesare in maniera diversa, anche molto diversa, a seconda di dove si trova il locale. Detto questo, nei bar di Napoli il caffè è buonissimo...». Tornando alla ricerca, Crc fotografa da un capo all'altro dello Stivale «listini estremamente diversificati: Bolzano si conferma nel 2025 la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro». Se si analizza l'andamento degli ultimi quattro anni, «i rincari più pesanti si registrano a Pescara (+34%), Bari (+32,6%) e a Napoli (32,6), capitale mondiale del caffè». In termini di effetti sulle tasche degli italiani, «l'aumento dei prezzi dell'espresso determina un aggravio di spesa non indifferente - spiega Assoutenti - La pausa caffè al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che la spesa per l'espresso passa dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi». Un trend che, «di questo passo -- specifica il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso -- rischia di modificare le abitudini consolidate degli italiani, spingendoli a ridurre i consumi al bar o dirottandoli verso la classica, e più economica, moka in casa». Vai a tutte le notizie di Napoli Iscriviti al 9 marzo 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Incidenti stradali e malasanità, cambiano i risarcimenti: ecco come

Economia Diminuiscono i capoluoghi che pagano in ritardo debiti delle Pa. Dati Economia Fisco, regole più vantaggiose per il Terzo settore. Cosa cambia Economia Tessera sanitaria, il duplicato si può chiedere online. Come funziona in questa scheda Cos'è la Tabella unica nazionale I tre pilastri del risarcimento danni L'obiettivo del provvedimento I contenuti del decreto La retroattività della norma "Una norma attesa da 18 anni" Critiche da Assoutenti "Serve una revisione immediata" Leggi anche indice 1/9



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Dilaga il caro tazzina: il prezzo del caffè in aumento del 20%

PREZZI. Quell'abitudine tra le più consuete della nostra quotidianità, la tazzina di caffè al bar, diventa sempre più costosa con i prezzi del classico espresso che anche nel 2025 risultano in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto col 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani costa in media quasi il 20% in più. I dati emergono da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. E non solo. I prezzi potrebbero crescere ancora parecchio. Parola di Cristina Scocchia ad di Illycaffè che stima nei prossimi mesi si possano registrare ancora aumenti del 15-20% a causa dei prezzi delle materie prime sempre più alti. Analizzando i dati dell'apposito Osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%, spiega il Crc. Prezzi che cambiano a seconda del territorio Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica mentre anche Napoli, capitale mondiale del caffè, registra incrementi superiori al 32% e un prezzo medio ormai prossimo a quota 1,20 euro. La pausa caffè al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. In termini di effetti sulle tasche degli italiani, l'aumento dei prezzi dell'espresso determina un aggravio di spesa non indifferente, spiega Assoutenti. La pausa caffè al bar rappresenta un appuntamento fisso quotidiano per milioni di cittadini, al punto che in Italia vengono servite ogni anno 6 miliardi di tazzine nei locali pubblici della Penisola. Questo significa che la spesa per l'espresso passa dai 6,18 miliardi all'anno del 2021 agli attuali 7,32 miliardi, con un aumento di ben 1,14 miliardi a parità di consumi. «Alla base del caro-caffè vi sono una serie di fattori - dice il presidente dell'associazione dei consumatori, Gabriele Melluso - Il caro-energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima». Dipende dalle materie prime «Speriamo inizi una fase di discesa dei prezzi delle materie prime. Nelle ultime due settimane c'è stata una fase del genere - ha spiegato Scocchia - siamo intorno ai 370/380 centesimi per libbra, e comunque oggi non ci sono le condizioni reali perché il prezzo debba restare così alto». Difatti, in linea di massima il prezzo era aumentato soprattutto per le condizioni climatiche che hanno portato a fenomeni meteo avversi in Brasile e Vietnam, 'ma recentemente questi fenomeni per fortuna non si sono verificati», e poi ci sono stati anche problemi legati al Canale di Suez, e anche quelli sono in via di risoluzione». Ma il meccanismo speculativo resta: «Il caffè è una 'soft commodities' e su queste la speculazione è molto alta», spiega Scocchia. Il panorama non è dei migliori anche data l'incertezza globale provocata dagli annunci Usa sui dazi. «Non sappiamo se e quando e quali prodotti e aliquote arriveranno», afferma Riccardo Illy a capo del Polo del Gusto; certo, da solo «l'effetto alone dell'annuncio dei dazi è devastante, molto negativo perché causa incertezza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, quando bere un caffè al bar diventa un rituale di lusso: una tazzina costa 1,34 euro

A causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime, il capoluogo adriatico si posiziona dopo Bolzano, dove la bevanda costa dieci centesimi in più di Fabio Barone IL CASO Il caffè al bar, un rito dal profumo tutto italiano, a Pescara rischia ormai di diventare un lusso per pochi. Nel capoluogo adriatico, infatti, si beve il secondo caffè più costoso della penisola, al prezzo in media di 1,34 euro, subito dopo Bolzano che offre la bevanda a 10 centesimi in più. Ma i dati sul caro-tazzina, emersi da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, dicono altro, ovvero che Pescara ad oggi detiene il primato del... Leggi l'articolo completo su Il Messaggero Ultimo aggiornamento: Domenica 9 Marzo 2025, 00:00 © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Senza tregua il caro tazzina, prezzo caffè +20% sul 2021

Da Redazione L'Opinionista - 9 Marzo 2025 13 ROMA - Prosegue anche nel 2025 il fenomeno del caro-tazzina, con i prezzi del classico espresso al bar che risultano in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. Un trend che continua da tempo, al punto che nel confronto con il 2021 l'irrinunciabile appuntamento degli italiani con la tazzina di caffè costa in media quasi il 20% in più. I dati emergono da uno studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. Analizzando i dati dell'apposito Osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19% - spiega il Crc - Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città con il caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro tazzina, prezzi alle stelle. Ora il caffè diventa un lusso: "Dottò, la materia prima costa"

Reportage da Napoli dopo i rincari del 20% per i raccolti poco soddisfacenti. L'ad di Illycaffè: "La speculazione in questo settore è molto alta". Totò e Peppino al bar bevono un caffè nel film *La banda degli onesti* Per essere bello, il posto è bello. Un tipico caffè francese nel salotto buono di Napoli, struscio a vista e la barista che ti chiede appena ti appoggi al banco: café au lait, café brulot, café liegios, café nature o café serre? E quando le dici, un 'espresso macchiato', lei resta, a ragione, un poco delusa. Mai però quanto me, al momento di passare alla cassa: 3 euro. "Ottimo caffè, ma a questi prezzi è una tazzina per Pupetto Caravita di Sirignano". Il 'caissier' mi soppesa con broncio aristocratico e mi dice: "Dottò, la materia prima è schizzata su del 30 per cento. E con i dazi di Trump tutto costerà più caro". Non so cosa c'entri The Donald nell'aumento del caffè che un tempo arrivava solo dal Brasile e ora viene spedito in Italia da Etiopia, Kenya, Colombia, Ruanda, Burundi, Papua Nuova Guinea e finanche Vietnam. Certo è, che, anche se deserto il bistrò 'made in Napoli' e mi accontento del baretto low cost sotto casa mia per una colazione mattutina, a base di espresso e cornetto, devo mettermi in testa che non me la cavo con meno di 3 euro, 4 euro se opto per l'ischitano. Secondo uno studio del Centro di formazione e ricerca sui consumi, in collaborazione con Assoutenti, il prezzo medio di un espresso in Italia è passato da 1,03 euro nel 2021 a 1,22 euro nel gennaio 2025, un aumento superiore al 19%. E non è finita qui: Cristina Scocchia, ad di Illycaffè, stima che nei prossimi mesi si potranno registrare ulteriori rincari del 15-20%, trainati dai costi delle materie prime, da eventi climatici estremi e da speculazione internazionale. "Il caffè è una 'soft commodity' e su queste la speculazione è molto alta", spiega Scocchia. Fin qui il freddo bollettino di numeri e ci sarebbe da discutere. Ma la guerra del caffè apre interrogativi che rischiano di incrinare il nostro stile di vita e uno dei riti identitari della nostra italianità: l'abitudine del popolo di ritrovarsi al bar, davanti a una tazzina, due-tre-quattro volte al giorno, e prendere di mira il potente e i poteri forti. Ricordate Pino Daniele, con la sferzante 'Na tazzulella 'e cafe? 'Na tazzulella 'e caffè ca' sigaretta acoppa pè nun verè/ S'aizano 'e palazze, fanno cose e pazze/ Ci girano, c'avotano, ci regnono e tasse. Ora quel rito sociale, momento di condivisione che ha resistito a guerre, crisi e pandemie, rischia di essere ridimensionato causa aumento dei prezzi. E poi c'è il 'caffè sospeso', meravigliosa invenzione napoletana che permette di offrire un caffè a uno sconosciuto, nel segno della solidarietà. Con l'aumento dei prezzi, questa tradizione rischia di diventare un lusso, un gesto sempre più raro in un'epoca in cui anche il caffè sembra trasformarsi in un accessorio da 'colazione da Tiffany'. D'altronde a Tokyo o a New York già si spendono 4 euro per un espresso. Ma in Italia l'espressione 'pigliamoci 'nu caffè' è un pilastro del nostro lessico quotidiano. Dovremo rassegnarci alla tisana, o alla pratica casalinga? Non disperiamo. D'altra parte, ai tempi di 'Questi fantasmi', 80 anni fa, Eduardo indicava l'espedito da adottare nel celebre monologo del 'cuppetiello': "Io, per esempio, a tutto rinunzierei tranne a questa tazzina di caffè. E me la devo fare io stesso. Questa è una macchinetta per quattro tazze, ma se ne possono ricavare pure sei, e se le tazze sono piccole pure otto per gli amici... il caffè costa così caro... ". La soluzione è la shrinkflation. Tazzine più piccole: meno caffè, ma stesso prezzo. Il rito, almeno quello, è salvo. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo Inflazione



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caffè più caro alla Spezia: +18% rispetto al 2021. Il peso delle guerre e della siccità

Remo Poli amministratore di Italcaffè: 'In un anno l'incremento della miscela Arabica è stato del 128%, della Robusta l'88'. Il commerciante Terrile: 'Ma da noi la tazzina resta a un euro' Doris Fresco 3 minuti di lettura Una piantagione di caffè in Brasile La Spezia - Lento, continuo e inesorabile: il rincaro del prezzo del caffè non lascia scampo e si ripercuoterà anche sulle tasche degli spezzini. Nel 2024 il prezzo medio della tazzina al bar ha raggiunto +18% rispetto al 2021 e in molte città italiane il costo per il consumatore è già oltre l'euro e 30. «I prezzi del caffè hanno raggiunto livelli massimi mai visti su entrambi i mercati di riferimento, che sono Londra per i caffè Robusta e New York per i caffè Arabica - spiega Remo Poli, amministratore di Italcaffè, torrefazione spezzina nata nel 1969 - Il risultato è che le quotazioni dal gennaio 2024 sono incrementate del 128% per il mercato dei caffè Arabica e dell'88% per il mercato dei caffè Robusta, registrando un +200% dal 2020». A confermare l'aumento dei prezzi anche una indagine congiunta realizzata da Assoutenti e Centro di formazione e ricerca sui consumi che ha passato in rassegna i listini al dettaglio di alcuni prodotti, tra i quali il caffè, nelle principali città italiane e anche se in molti casi l'impatto sui consumatori non è immediato, la direzione è chiara. Le cause di questo incremento sono molte, dai cambiamenti climatici, alle guerre e il mercato risente ancora degli effetti del Covid, che ha destabilizzato i costi commerciali con ripercussioni a lungo termine. «I timori per gli effetti di condizioni climatiche estreme e di intense siccità in paesi produttori di caffè come il Brasile e il Vietnam hanno giocato un ruolo importante. Il Vietnam ha sperimentato una lunga siccità seguita da piogge torrenziali che hanno ritardato il recente raccolto Vietnamita e il principale produttore di caffè Robusta». Un germoglio della pianta del caffè E la difficile stagione caffeeicola vietnamita è ora seguita dai problemi che sta affrontando il maggior produttore di caffè al mondo, il Brasile, alle prese con una grave siccità, che sta sollevando preoccupazioni per il raccolto 2025: «Il Brasile, il principale produttore di caffè Arabica, è alle prese con la peggiore siccità degli ultimi decenni facendo aumentare le preoccupazioni per il raccolto e dando sostegno alle quotazioni sul mercato borsistico di riferimento. Il caffè è una delle materie prime più scambiate al mondo e la domanda è in aumento, favorita dal crescente consumo in Cina. Tuttavia, sono pochi i Paesi produttori in grado di soddisfare questa domanda. Tra i principali produttori figurano Brasile, Vietnam, Colombia, Indonesia ed Etiopia, tutti Paesi tropicali che risentono fortemente dei cambiamenti climatici». Anche la situazione geo politica ha contribuito notevolmente agli aumenti della materia prima: «L'innalzamento dei prezzi per i trasporti marittimi post pandemia e successivamente la guerra in medio oriente, che ha costretto le compagnie di navigazione ad un cambio di rotta a causa degli attacchi degli Houthis nel Mar Rosso, hanno contribuito all'incertezza e alimentato le impennate dei prezzi causando ritardi negli arrivi e una conseguente diminuzione delle scorte mondiali». Lo stabilimento di torrefazione Italcaffè ad Ameglia e l'amministratore Remo Poli Il gesto quotidiano che molto spesso equivale ad un rituale sarà un po' più amaro per tutti, ma nella crisi attuale del settore caffeeicolo è possibile vedere anche delle opportunità: «Ora è il momento giusto per far conoscere al consumatore qual è il giusto valore di un buon caffè - prosegue Poli -. Perché dietro alla nostra tazzina di caffè quotidiana ci sono persone, dedizione e passione. Dal coltivatore, al barista, passando dalla torrefazione, ovunque ci sono l'impegno e la professionalità. Ogni giorno i baristi si mettono al servizio dei loro clienti e credo sia arrivato il momento di ripensare al valore dell'espresso». Anche Italcaffè sta facendo la sua parte per la valorizzazione della materia prima: «Abbiamo creato una Accademia che si rivolge a tutti i professionisti del settore che intendono approfondire le proprie conoscenze teoriche e tecniche sul mondo del caffè e il corretto uso delle attrezzature», conclude Poli. L'INTERVISTA Pietro Terrile, titolare del bar di piazza Ginocchio, resiste: 'Da noi la tazzina resta a 1 euro' La Spezia - Caro caffè, quanto mi costi! Uno dei prodotti più amati dagli italiani sta diventando sempre più costoso: il prezzo della materia prima è in aumento, così come i costi dell'energia, e in molte città italiane il risultato è che al bar una tazzina di caffè ha già superato l'1.30 euro. Alla Spezia però c'è un'eccezione: l'antico Caffè Terrile di via Prione, punto di riferimento per intere generazioni di viaggiatori, turisti o semplicemente cittadini affezionati dall'inizio del '900, dove una tazzina di caffè costa ancora un euro. «Resistiamo - racconta Pietro Terrile - . Non prevediamo aumenti nel futuro, per noi va bene così». Perché questa scelta? «Per noi è come investire in pubblicità. Abbiamo notato un grande passaparola e sono tante le persone che vengono sapendo di pagare il caffè ancora un euro. Sono tantissimi i clienti affezionati che ci scelgono anche per questa particolarità, una caratteristica che fa parlare di noi, quindi per noi è una strategia vincente». Non spaventa il balzo del costo della materia prima? «Non particolarmente. Sul costo finale della tazzina di caffè incidono di più il caro energia o altri costi fissi. Acquistando il caffè in grandi quantità possiamo tenere il prezzo di un euro senza problemi. È una scelta, una strategia che nel nostro caso funziona. Preferiamo mantenere basso il caffè e magari incrementare di poco qualche altro prodotto, su cui quale il cliente fa meno caso». Come mai allora i prezzi del caffè al bar stanno aumentando? «Ovviamente si tratta di scelte che ognuno fa facendo i propri conti. Per noi questa strategia si sta rivelando adatta, ma mi rendo conto che per altri non è così, ci sono molti fattori in gioco, tanti costi fissi che incidono nella gestione di un

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caffè più caro alla Spezia: +18% rispetto al 2021. Il peso delle guerre e della siccità

locale. Noi preferiamo proseguire in questa direzione, vedendolo come investimento in pubblicità, altri magari aumentano il costo del caffè, ma spendono in strategie di marketing per attirare clienti. Nel nostro caso poi, il fatto di essere un'impresa storica a conduzione familiare ci aiuta molto, ma immagino chi ha più dipendenti o affitti da pagare». Quanto è amato il caffè? «Moltissimo. Noi abbiamo un buon prodotto, della torrefazione Crastan di Ameglia e quindi i nostri clienti sono soddisfatti, ma in generale il caffè è sempre molto apprezzato, anche dagli stranieri, che prendono anche più tazzine o cappuccini uno dopo l'altro. Il caffè all'estero non è trattato come qui in Italia e il sapore è molto diverso».



a cura di comunicazione@assoutenti.it